

Servono i numeri per una maggioranza solida

Il rimpasto di giunta è vicino ma in molti ritengono che il sindaco formerà la nuova squadra dopo Natale

Salvatore Summaria

Incassati all'ultimo istante i numeri perchè gli equilibri di Bilancio passassero indenni, il sindaco, adesso, è alla ricerca di una maggioranza più solida, che gli permetta di chiudere la legislatura senza subire i ricatti di questo o quel gruppo consiliare. E un eventuale accordo con l'Udc a livello regionale – come da più parti si paventa – gli spianerebbe la strada. Scontato il rimescolamento delle carte in Giunta, annunciato in diverse occasioni dal primo cittadino. La Perugini-ter è in gestazione e potrebbe materializzarsi in occasione del prossimo Consiglio comunale, fissato per lunedì, quando il sindaco presenterà le linee programmatiche, seppure in molti si dicano scettici circa la tempistica del rimpasto. C'è fermento, comunque, tra i vari partiti che sostengono l'inquilino numero uno di Palazzo dei Bruzi, come anche nei raggruppamenti di minore spessore. Vedere alla voce Sinistra e Libertà, i cui rappresentanti restano sintonizzati sulle frequenze dell'Unione di Centro, perchè se il partito di Casini dovesse realmente apparentarsi con il Pd, questa alleanza provocherebbe degli effetti a cascata anche sulle sorti politiche del Comune. Cosa farà, per esempio, Ciccio Gaudio? E i vari Franco Incarnato e Fabio Falcone, quest'ultimo capogruppo dei Verdi in Consiglio? Tante incognite, le stesse presenti in Italia dei Valori, che se ufficialmente si è posto fuori dall'esecutivo, continua, con Antonio Ciacco più che con Mimmo Frammartino, a partecipare alle riunioni di maggioranza. Atteggiamento considerato provocatorio dai componenti di Autonomia e Diritti, Cavalcanti, Savastano, Stefano Filice, la Lopez e Magnelli. Proprio grazie al loro sostegno e alla mediazione del segretario regionale del Pd, Carlo Guccione, Perugini è riuscito a trovare quei numeri a cui facevano riferimento prima, per far quadrare il cerchio sugli equilibri di Bilancio. E in un futuro neanche troppo lontano il matrimonio tra Udc e Partito democratico potrebbe ridisegnare gli scenari amministrativi in seno al Municipio. C'è da chiedersi cosa

pretenderanno i consiglieri comunali dello Scudo Crociato in cambio di un loro appoggio. Probabilmente nessun incarico politico di rilievo (queste le voci trapelate dal quartier generale dell'Udc), ma la semplice parola di Perugini nello sposare alcuni progetti che l'Udc ritiene di fondamentale importanza per il rilancio urbanistico e culturale della città. A proposito dell'Unione di Centro, ieri il consigliere Sergio Nucci, ha presentato una interrogazione al sindaco per sapere se intenda disporre presso le scuole collocate sulle principali arterie un opportuno servizio di sicurezza, considerati gli ingorghi causati dal traffico cittadino. Sempre ieri si è tenuta l'assemblea degli iscritti al partito dei Verdi, per avviare un confronto sulle prossime scadenze elettorali. Oggi, invece, Italia dei Valori, inaugura a piazza Zumbini il nuovo circolo "Carlo Pisacane". L'appuntamento è per le ore 16.30 e il taglio del nastro avverrà alla presenza del commissario regionale, Ignazio Messina. Che un'ora dopo parteciperà anche all'incontro "Calabria, cambiamento o continuità?", organizzato dal partito di Di Pietro nella sala consiliare del Comune di Rende. La relazione è affidata al candidato di IdV alle regionali, Emilio De Bartolo. Sempre a Rende, alle ore 17.30, all'hotel San Francesco, è prevista una conferenza stampa durante la quale sarà presentato il laboratorio politico "Sinistra e Futuro". Altri due appuntamenti politici sono previsti per domenica. I giovani democratici celebreranno alle 10 a Palazzo dei Bruzi il loro primo congresso provinciale, mentre dalle 16 alle 20, i componenti del circolo culturale "Re Alarico" si ritroveranno in piazza XI settembre al fine di accogliere proposte e suggerimenti sull'idea di città. ▸